

Prete per vocazione

PRETE PER VOCAZIONE

commedia brillante in due atti

di Calogero Maurici

e di Rosanna Maurici

Personaggi

Bartolomeo Giannetto (il sacerdote)

Nicola Giannetto (il padre)

Rita (la madre)

Fabiana (l'innamorata di Bartolomeo)

Silvia Mazzagatti (la madre di Fabiana)

Concetto Mazzagatti (il marito di Silvia)

Lucillo Cardullo (vicino di casa)

Giacinto Cardullo (il fratello di Lucillo)

Padre Roberto (il parroco del paese)

(elaborata da Rosanna Maurici)

titolo originale

Parrinu Pi Vocazione

commedia brillante in due atti

(di Calogero Maurici)

(tel. Autore- abit. 090/638009)

cell- 3393359882

Non nascondo lemozione con la quale inizio a scrivere questo nuovo lavoro per due motivi:

Il primo per il tema e la storia che gi ho in mente di raccontare, perch ringrazio Dio di

questa creativita donatomi e fra i tanti lavori che ho scritto e tanti temi trattati, mancava

proprio il tema delle vocazioni. Il secondo oltre allemozione, sento uneuforia per una

soddisfazione bella, pulita, ma con umilt sapere gi a Luglio del 2004 che nel 2005 sar

nuovamente per il quarto anno consecutivo il pi rappresentato della Sicilia, e per chi ama il

teatro e per un autore il massimo; e quando per un motivo qualsiasi smetter di fare il

regista o di fermarmi perch quella creativita inizia la sua crisi, io ringrazio e ringrazier per

sempre tutte quelle persone con le quali ho avuto a che fare teatralmente anche chi fra quanti

non stato lesempio di correttezza nei miei confronti, poich per natura voglio ricordare

solo i momenti belli; ma soprattutto ringrazio il Signore che mi ha dato la possibilit che

anche fra tanti anni, potr assaporare con un sorriso e magari raccontarlo a chi proprio in

quel momento capisco che ha la stessa passione o meglio un grande amore per il teatro.

Quanti di noi, si sono congratulati con un sorriso folgorante ripetendo **auguri** con quei

genitori di chi il figlio diventato sacerdote. Ci pensiamo se a questa chiamata rispondesse

un nostro figlio? Per questa grazia si dovrebbe gioire!Sembra che ormai nessuno ci

fa caso e che in quasi tutte le famiglie si accetterebbe senza nessuna remora e con amore la

scelta del proprio figlio. Forse pensiamo che sia un tema di molti anni fa, quando l'ignoranza

raggiungeva un tasso molto elevato per diversi motivi purtroppo. Anche se oggi il tasso di ignoranza si notevolmente abbassato, tuttavia siamo rimasti ancora per certi aspetti

radicati ad un modo di pensare, di agire che non si discosta molto ad alcuni anni fa, e che fa

parte della nostra cultura. Sono sicuro che ancora oggi nella gran parte delle famiglie

l'annuncio di un figlio o di una figlia che con gioia immensa risponde alla vita ecclesiale,

concentrando la propria vita al Signore, viene vista come una quasi disgrazia.

Ecco perché ancora una volta cerco di raccontare nella sua tragica comicità un altro

spaccato di vita che evidenzia il problema delle vocazioni visto per molti di noi moderni e

con un titolo di studio ancora oggetto di discussioni o riflessioni quasi filosofiche:
ma chi

gli e l'ha fatto fare non sa cosa si perde della vita magari ridacchiando e facendo

capire che noi abbiamo fatto la scelta giusta. L'unica nota confortante che di fronte ad una

circostanza simile, non solo il popolo siciliano o il sud in generale a reagire oserei dire

stupidamente, ma da nord a sud la vocazione del proprio figlio non è gioia. Purtroppo

ancora nel 2004 il rispetto reciproco, il rispetto per le scelte altrui, manca.

Auspichiamo nel 3004!.. La scena unica, rappresenta una porta centrale per le entrate e

uscite, due porte laterali rispettivamente a destra e a sinistra per accedere alle stanze, sedie

tavolo, quadri sparsi nelle pareti, divanetto e tutto ciò che lo scenografo ed il regista

ritengono opportuno.

(prima di accendere le luci sigla iniziale musica n.1)

S C E N A I

(Nicola, Rita, Silvia, Concetto)

Nic. Rita, ma io non capisco come mai tuo figlio è quieto e che dovrebbe mangiarsi le femmine dalla mattina alla sera, non fidanzato e neanche ne parla.

Rit. Nicola, Bartolomeo da quando si è lasciato con Rosetta rimasto traumatizzato.

Nic. Traumatizzato! Ma deve uscire da questo traumatizzazione se no gli viene leucismo e l'impazzimento.

Rit. Per ora tutto dedicato allo studio vuole arrivare, vuole riuscire, vuole fare strada lunga si vuole laureare al più presto.

Nic. Vuole arrivare ma se sempre fermo si vuole laureare, per si deve anche

svagarema poi dimmi una cosa, l figlia di Silvia e Concetto Ammazzagatti

dice che lo guarda sempre

Rit. Prima di tutto si chiama Mazzagatti e non ammazzagatti

Nic. Sempre gatti ammazza

Rit. E poi l figlia della signora Silvia, ci puo restare la guardataPerch

Bartolomeo rimasto due mesi con lei ora non la vede proprio.

Nic. Mi pare che non vede ne a lei n ad altre

Rit. Bartolomeo, che nome lungo, perch gli abbiamo messo questo nome di tuo padre

Nic. Perchi non bello. Bartolo-meo- meo- meo- si capisci di pi che figlio-meo- meo.

Rit. Quasi quasi io lo chiamerei Bartolo, pi bello e pi corto.

Nic. (ride) BartoloBartolomi pare un nome di un pretepadre Bartolo (ride)

Pittosto, cerca di scoprire perch non si interessa di ragazza e fallo

cominciara a scaltrire, non dicu che deve essere preciso come me quando ero

(atteggiandosi) giovincello, per si deve dare da fare tutti nella mia famiglia

siamo stati peggio di don Giovanni e la tradizione non si deve perdere.

Rit. Ma se prima di fidanzarti co me non ti guardava manco la scimmia(bussano)

(entrano Silvia col marito Concetto sottomesso dalla moglie) Prego signora

SilviaConcetto sta per sedersi prima, la moglie gli lancia unocchiata e si

Alza precipitosamente perch prima si deve sedere lei)

Silv. Scusate, io dovrei parlare con voi di una cosa di una certa importanza.

Eda podi tempo, per ora diventata pesante e di sicuro giustu che voi ne siate a conoscenza.

Rit. Signora Silvia, prego di cosa si tratta.

Silv. Mia figlia Fabiana da quasi un mese che ha perso lappetito.

Con. E non lo trova.

Nic. Lha perso in qualche viuzza? E noi lo possiamo trovare?

Siv. Nicola voi scherzate, per voi mi potete aiutare

Rit. Ma come mai lha perso!

Silv. Per vostro figlio Bartolemeo.

Nic. E come gli e lha fatto perdere lappetito.

Siv. Nicolaper amoreamore

Con. Nicola a te mai capitava che quando eri fidanzato perdevi lappetito?

Nic. Io mangiavo sempre!

Silv. Lo pensa sempre, lo guarda sempre, ma lui dice che non la guarda proprio

Con. E dire che mia figlia una bella ragazza.

Rit. Ma non si tratta di bella o brutta

Silv. Forse ha ancora in testa quella ragazza di prima niente da paragonare con mia

figlia.

Rit. No, se le scordata completamente.

Nic. Mi pare che tutto si sta scurdando.

Silv. Per ora sta passannu un mumentu di crisi Bartolomeo, ma sar una crisi leggera.

Nic. A me pare che troppo pesante

Silv. Comunque, noi adesso andiamo, vedete voi se ci potete venire all'incontro.

Nic. Se ci veniamo all'incontro sbattiamo (Concetto si alza prima, la moglie gli lancia uno sguardo fulminante e si risiede perch prima si deve alzare lei, poi salutano ed escono)

S C E N A II

(Nicola, Rita, Bartolomeo)

Nic. Poverini mi hanno fatto pena, ma perch non prova a mettersi, se poi dopo non

la vuole pi la lascia intanto si diverte.

Rit. Tu parli cos perch non hai figlie femmine

Nic. Se avevo figlie femmine era diverso, ma il figlio maschio maschio. Senti vedi se puoi capire quello che ha e poi me lo dici, altrimenti ci parlo io e gli faccio capire che a questa et si deve divertire oltre che studiare, e quale divertimento c meglio di quello delle femmine(esce)

Rit. Mamma mia, io non gli do sazio, ma mio figlio da un paio mesi che mi pare troppo strano(entra Bartolomeo)

Bar. Mamma

Rit. Bartolomeo ha finito di studiare la materia

Bar. Veramente non ho studiato la materia

Rit. E cosa hai fatto l dentro sempre a leggere

Bar. Mamma, ho studiato la bibbia

Rit. Ma che ti vuoi fare testimone di Genova?

Bar. Ma che dici mamma

Rit. E allora che ti vuoi fare evangelista?

Bar. Evangelista....ma quale evangelista

Rit. E dimmelo che ti vuoi fare baddista? O mirmone? O Musulmano.

Bar. Mamma, da due mesi che la notte non dormo, e finalmente ho capito che
Cosa devo fare e dove devo andare.

Rit. Mamma mia a mamma te ne vuoi andare da questa casa?

Bar. Mammadevo andare me ta fo ri ca mente.

Rit. Met fuori e met nella mente?!

Bar. Mamma, senti te lo dico chiaroio mi voglio fare prete

Rit. Che ha detto?

Bar. Hai sentito bene...

Rit. Preteprete (si accascia su una sedia)

Bar. E tu mi devi aiutare, fai in modo che pap non se la prenda pi di tanto.

Perch una mamma sempre una mamma

Rit. Mamma mia che delusione

Bar. (adirato) Mamma non lo dire mai pi e chiedi perdono a Dio.

Rit. Senti Bartolomeo, io non s come dirlo a pap, gli viene una botta di
sange, ma sei sicuro a mamma, pensaci bene, lo sai che non ti puoi sposare

Bar. Basta mamma, pensavo che tu almeno avresti capito, ma mi sbagliavo,
se non mi aiuti complichi le cose, se mi aiuti, io lo ricorder per sempre,
che mia madre mi ha sostenuto nel momento pi complicato e pi bello della

mia vita. (rientra nella sua stanza)

Rit. Madonna Santa, madonna delle grazie, madonna del rosario (entra Nicola e si ferma vicino la porta) madonna della catena, madonna delle lacrime, Madonna della Vergine

Nic. Ma che ti dici il Rosario sola?

Rit. Madonna della **grotta** e della **fiesta**.

Nic. (Al pubblico) Che le venga una **botta** nella **testa** .

Rit. Nicola, tuo figliotuo figlio(balbetta) ti ti deveti de veti deve papaparlparl

Nic. Madonna del balbbettio

Rit. Tuo figlio ti deve parlare

Nic. Calmati e che successo una disgrazia

Rit. In confronto una disgrazia non niente. Peggio di una disgrazia.

Nic. Che ha perso lo stomaco? (entra Bartolomeo)

Bar. Pap

Nic. Dimmi Bartolomeo.

Bar. Pap titide..devo parlare

Nic. Sono cose di uomini? Tua mdre pu sentire?

Bar. Lei gi lo sipap da due mesi che non posso dormire.

Nic. Bello mio, per questo sei cosi con gli occhi infossati, strano e senza forza.

Qualche pillola te la puoi prendere

Bar. E da due mesi che mi sento chiamare la notte

Nic. Chiamare la notte!?e che tieni la finestra aperta?

Bar. La finestra chiusa e sento lo stessoBartolomeoBartolomeo

cosi mi chiama...

Nic. E chi quiesto disgraziato!

Rit. Io vado a piangere l dentro (entra nella stanza)

Bar. Pap prima non capivo ma poi pian piano ho capito.

Nic. E dimmelo subito che gli scippo la lingua a questo disgraziato che non fa dormire le persone la notte.

Bar. Non ti arrabbiare pap...

Nic. Se ti chiama Bartolomeo, vuol dire che ti conosce , sar qualche amico.

Bar. Mi conosce bene, ed pi di un amico, un padre, un padre per tutti.

Nic. Un padre?! Allora grande , ma questo un cretino...un maniaco.

Bar. Mi chiamami chiamaogni notte!

Nic. Ma questa voce da dove viene.

Bar. (f segnale verso lalto) Da s

Nic. Dal piano superiore?

Bar. Pi in alto (alza le braccia e il viso verso lalto) Dallalto!..

Nic. E che si mette sopra il tetto questo disgraziato?!

Bar. Continuava a chiamarmi ed io ho risposto.

Nic. E tu ha sbagliatoti, non dovevi risponderedovevi chiamare subito me.

Bar. Lho conosciuto e ho capito che dovevo rispondere alla sua chiamata.

Pap lui mi ha aperto (pieno di gioia apre le braccia) il suo cuore!...

Nic. Mamma mia, lui ma tu maschio sei, tu devi aprire il cuore alle femmine

Bar. Pap io lho accolto e lho fatto entrare dentro di me

Nic. Da dove dalla finestra? O mamma mia!

Bar. Pap, ancora non hai capito, io da due mesi sono diverso

Nic. O mamma mia! Rita, o Rita (entra Rita) tuo figlio diverso, non gli

Piacciono pi le femmine (Bart. atteggiamento dolce, gioioso)

Rit. Ma che dici, magari era questo!...peggio peggio di peggio

Bar. Pap, continui a non capire, io mi faccio Preteprete

Nic. Ah! Menomale! (ancora preso dalla confusione di prima, poi capisce)

Bar. Prete per vocazione

Nic. (grande espressivit e mimica) O mamma mia!..

Rit. (alzando gli occhi e le braccia verso lalto) **Madonna dello Scoglio!...**

Nic. (anche gli come sua moglie verso lalto) **Mi sento scoglionato!..**

Rit. **Madonna Consolata!...**

Nic. Mi sento **sconsolato!**

Rit. Madonna senza **peccato!**

Nic. Bartolomeo mi ha **rovinato!**

Rit. OH Ges **Bambino!**

Nic. Mio figlio diventato **cretino!**

Rit. Signore siamo caduti nella **rete!**

Nic. Mio figlio si vuole fare **prete**

Bar. Pap vedrai che io ti aiuter con le preghiere a superare

Nic. PretePretepreteprete (stordito)

Rit. Madonna Santa un icx gli sta venendo

Nic. Pretepreteinuquello con la tunica lunga e scura

Tu ti vuoi fare prete per delusione.(arrabbiato)

Bar. Io mi faccio Prete per vocazione con la V maiuscola**Vocazione.**

Prete Per VocazioneIl signore mi ha chiamato io ho sentito e ho risposto.

Nic. (al pubblico) Ma non poteva nascere sordo e muto!

Rit. Lunico figlio, senza nipotini e senza nuora**una nuora** che mi poteva aiutare

A lavare i piatti la biancheria.

Nic. Senza Nipotini per potergli dire(si immedesima come se parlasse con il nipotino appena nato) di chi questo nasinodi chi bello del nonno

Bar. Pap avrai pi di un nipotino

Rit. Perch, poi ti vuoi spogliare e ti sposi?

Bar. Io avr tanti bambini.

Nic. Come li fai questi bambini per virt dello spirito santo!

Bar. I bambini della parrocchia, sono tutti figli miei e nipoti vostri

Nic. Tutti questi nipoti meglio che se li tengono i propri nonniio non voglio sentire pi niente, se ti fai prete, non mi cercare pi, io non sono tuo padre tu non sei mio figlio.

Bar. Pap, quado si fatto prete il figlio di Giuseppe, lamico tuo, gli hai fatto

Gli auguri ed eri contentoe mi hai detto: questo figlio gli riuscito!

Nic. Con i figli degli altri unaltra cosaScordati questa casa, tanto hai trovato

un altro padre!.. (esce)

Rit. Bartolomeo, sei ancora in tempo per dari una gioia ai tuoi genitori e non un dolore così forte, più forte di dolore di testa e di schiena! Io vado appresso a tuo padre perché può fare una fesseria speriamo appena ritorniamo che il Signore ti fa cambiare idea. (esce) **(musica n. 2)**

S C E N A III

(Bartolomeo, Fabiana)

Bar. Signore tu mi hai chiamato, aiutami, fai che superano questo che per loro dovrebbe essere una gioia invece un dolore! fai che mia mamma cominci subito ad essere più comprensiva, anche se mio padre lo diventi col tempo.
(entra Fabiana)

Fab. Ciao, Bartolomeo non ti disturbo vero?

Bar. No, siediti, ho proprio voglia di parlare

Fab. Vero? Mi aspettavi allora? Perché prima mi guardavi e ora più di due mesi che non mi guardi più, pare che manco esisto. Sei ancora innamorato di quella di prima?

Bar. Ma che dici

Fab. Pensi che lei più bella di me

Bar. Ma che dici

Fab. Pensi che le baciava meglio?

Bar. Ma che dici (si alza)

Fab. Io ti posso dimostrare che si baciava meglio di lei (si alza e gli si

avvicina, ma Bart. si svincola e si risiede anche Fab. si risiede)

Bar. Ma che dicila verit che io

Fab. Che tu

Bar. Che io (si rialza)

Fab. (si alza e le mette una mano sulla spalla, Bart. glie la toglie e si scosta)

Hai vistopensi sempre a lei, meglio che me lo dici chiaro

(musica n. 3) Tutto accetto ma non che pensi ancora a lei.

Bar. Accetti tuttoproprio tutto(Fabiana annuisce) Io mi faccio prete

Fab. (alcuni secondi lo guarda fisso ed incredula) Prete! Prete per delusione!

Bar. Pure tuIo mi faccio Prete per vocazione

Fab. (si v a sedere disperata) Tu non mi puoi fare questo, io da due mesi che non dormo, pare che ogni notte mi sento chiamarechiamare da te

Bar. Anchio da due mesi che non dormo, e ogni notti mi sento chiamare

Fab. Hai visto, anche tu, ti sentivi chiamare da mehai visto

Bar. Ma non eri tu che mi chiamavi

Fab. A si, e chi eraa sempre leilei...lei.

Bar. No, non era leiera il Signore

Fab. Se tu, ti fai prete per vocazione, io mi faccio monaca per delusione, e mi faccio trasferire sempre dove sei tuu(mentre esce lo ripete) dove sei tu.

(musica n. 4) (diminuire appena inizia a parlare)

Bar. Un sacerdote dovrebbe portare gioia, invece porta doloreper tutto allinizio, poi questo dolore si tramuta in grande gioia e questa gioia sar

cento, mille volte pi forte di questo dolore. (esce) **(aumentare la musica n.4)**

S C E N A I V

(Rita, Nicola, Lucillo, Giacinto)

(prima di entrare Nicola e Rita diminuire gradualmente la musica)

Rit. Bartolomeo Bartolomeo a unni potti iri, nisciu.

Nic. Sicuro andato in chiesa a spegnere le candele!

Rit. Nicola, sai ti devo una cosa che manco io s come te lo devo dire.

Nic. Ti vuoi fare monaca?

Rit. Quando sono uscita e abbiamo lasciato solo luimi sono sentita chiamare

Era una voce strana, il cuore mi batteva forte forte come se mi sentivo in

colpa di qualchi cosami sentivo chiamare chiamare pare che mi

chiamavano col cuore

Nic. A Madonna era!

Rit. Ma tu mai ti senti chiamare?

Nic. A me quando mi chiamano mi chiamano con la bocca no col cuore (bussano,

entrano Lucillo Cardullo col fratello Giacinto, vicini di casa molto strani e pessimisti)

(Appena Rita va ad aprire musica n. 5) (ogni entrata ed uscita stessa musica)

Luc. **(appena sono davanti al divano diminuire e finire)** Buongiorno

Nic. Oh! Signor Lucillo Cardullo e fratello, quantavi chi non li vidia (possono

essere anche due fratelli: Giacinto e Lucillo, vestiti uguali, stessi movimenti, stessa

camminata)

Luc. Ma che dicise fino a ieri siamo venuti tre volte

Nic. Tre volte manco me lo ricordo

Luc. Ma come tte lo sei scordato, parlavamo della vita, abbiamo fatto una riflessione lunga sulla Vita, ti ho detto che campi a fare quando sai che devi morire che fai sopra questa terra quando sai che prima o poi arriva qualche malattia di quella fulminante e ti ritrovi al camposanto prima di certi vecchi che a centanni buttano salute di tutti i lati(Nicola si tocca e fa scena)

Rit. Signora Lucillo, per ora si scorda tutto abbiamo tanti cosi per la testa

Gia. E non ci pensate! Un Prete pi un prete in meno, non possono fare tutti gli altri mesteri, un prete oggi giorno guadagna pi di un dotture.

Rit. Gi lo sanno

Gia. Noi labbiamo saputo subito dopo che uscita Fabiana piena di lacrime poverina, piangeva come quando c un diluvo, comu quando pive a dorotto e ci sono accazzoni, origni, timpisti e timpirali se non era per noi che le asciugavamo tutti quelle, pensa sei pacchi di fazzoletti di carta ci sono voluti, menomale che erano quelli dei marocchini

Nic. Menomale che ci sono questi **accazzoni, accazzetti e accazzini**

Rit. Allora gi in paese lo sanno tutti

Luc. Le notizie cattive arrivano sempre prima di quelle buone! Certu dispiace, perch un figlio maschio per giunta unico, si poteva sposare, portare una bella nuora Per sono sicuro che se si sposava, la nuora era cattiva, e sempre che

litigava con voi, poi podarsi (lo chiama forte e trasalta) **Nicola** in un momento di nervosismo ti dava un colpo di bottiglia in testa, te la spaccava, correvi per l'ospedale e trenta punti di sutura erano assicurati!

Nic. Che sono felice!...

Gia. E poi poteva capitare che si scordavano pure la garza dentro la testa e dovevano operarti una'altra volta

Nic. Sono piu felice di prima!

Luc. Certo c da dire che vi mancheranno i nipotini, ma pensanndoci bene, il nipote della signora Caterina poverino a tre anni se lo sono messi di sotto una macchina (Nic. continua a fare scena) **Nicola** (lo chiama forte e Nicola trasalta) io mi chiedo, mi domando, mi interoggo e mi rispondo, a che serve un nipoteio per questo non mi sono sposato, gran parte degli uomini che restano vedovi, manco passano tre anni e moiono appresse alle moglie (mettendo la mano sopra la spalla di Nicola)

Gia. E gran parte delle donne che restano sule, perdono la fame, la sete, non Dormono pi, i dolori sono pi forti e nel giro di tre mesi si ritrovanu dentro Una bara. (mano sopra Rita)

Luc. (poi lo chiama di nuovo forte e Nicola salta spaventato) **Nicola**(poi piano)

Nicola, per ora pensi, cammini, piangi

Gia. Mangi, dormi

Luc. Vedi, ridi

Gia. Ti lamenti, gioisci

Luc. Ma mi chiedo mi domando e minterrogo a che serve, non serve a niente
Perch appena muori non puoi fare niente piquindi non ci pensare ora
andiamo, perch il maritu della signora Rossella dici che da un periodo che
gli viene sempre da ridiri, e sua moglie vuole si ci possiamo andare io e mio
fratello per aiutarlo a fallo piangere un poco.

Gia. Che dici Nicola ci riusciamo?

Nic. (molto espressivo) Sicurissimo, siete specializzati.

Luc. Appena Bartolomeo se ne v, dillo che veniamo a salutarlo. Mi hanno

Messo Lucillo, perch sono la luce degli occhi di tutti di cognome vado

Cardullo, perch lascio un **trastullo**(musica n.5 per 20 secondi circa) (escono
ridendo)

S C E N A V

(Nicola, Rita, Bartolomeo)

Nic. Di nome si chiama **Lucillo** perch con chi parla diventa un **brambillo**. Di
cognome si chiama **Cardullo** perch lascia la marca da **bollo**. Figli di
bona madre, se mentre nasce un bambino, e sentissi parlare a questi, il
nascituro direbbe al ginecologo: scusate, non voglio nascere pi, a che
serve nascere si poi devo morire, se ne entrerebbe di nuovo prima di
uscire tanto l dentro sta al calduccio e a che serve nascere per sentire
freddo!

Rit. Mamma mia sono pi pesanti di un palazzo di trenta piani.

Nic. Ma che dici il palazzo di trenta piani, me lo carico sopra la spalla con una

manoa loro manco il palazzo li tengono, il palazzo cadrebbequando

parlano e mi guardano con quei occhi, mi viene un bruciore

Rit. E tu non li guardare

Nic. Ma il bruciore non mi veni negli occhi, mi viene nne sedere

Rit. Nicola, vedi che i preti non sono tutti con la tunica, certi preti si vestono con i pantaloni e giacca

Nic. Ah! Sie si mettono pure a cravatta? Senti tu mi pari che ti stai ammorbidente, io non voglio sapere niente, faccio finta che figli non ne ho.

(entra Bartolomeo)

Bar. Pap

Nic. (si gira dallaltro lato) Chiama c a chi ti ha chiamato finora.

Bar. Mamma ora che io vada, ho parlato con padre Roberto e lui mi aiuter a studiarealcune materie che ho dato servono anche per il seminario.

Pap pensavo che avresti capito e mi avresti aiutato

Nic. (di scatto) Si me lavissi detto a me quando questo ti chiamava, io ti avrei aiutato

Bar. E come!

Nic. Ti facevo mettere i tappi grossi dentro gli orecchi cosi non sentivi.

Bar. Ma lui mi ha chiamato dal cuore entrato dal mio cuore.

Nic. E tu gli dicevi che sei sofferente di cuore che avevi una tichecardia

Bar. Quanto dovr pregarevedrai pap, ritornerai da me, ed io ti aspetter a braccia aperte.

Nic. Se esci da questa porta non entrerai piscordati di tutto

Bar. Ciao mamma, vedrai, il tempo medico impassibile guarir ogni dolore.

(sta per arrivare alla porta)

Rit. Figlio mio, ricordati che tua madre c sempre.

Bar. (si ferma di spalle per qualche attimo, poi si gira e v ad abbracciare la madre poi esce)

Nic. Tua madre c sempre ma tuo padre non ci sar pi. **(musica n. 6)**

Rit. (iniziando la litania cantata) Era meglio che nasceva una figlia femmina
uniicaaa!..

Nic. Così si mettevaa prima la **tuniicaaa!..**

Rit. Ges Giuseppe e Maria, fategli trovar la giusta **viiaaa...**

Nic. Ges Giuseppe e Maria, fatelo stare a cento chilometri lontano da **miiaaa**

Rit. Chiss come sembra quando dice la **meeeessasaaaa**

Nic. Sono sicuro che parei un pezzo di **feeessaaa**

Rit. La sua fidanzata rimasta **soolaaa!**

Nic. E rovinao a **Nicoolaaa! (fine rosario)**

Rit. Nicola abbiamo perso un figlio

Nic. Non ti preoccupare podarsi che si spoglia prima di diventare prete

Rit. Nicola abbiamo perso un figlio

Nic. Non ti preoccuparei, facciamo appello al vescovo

Rit. Nicola abbiamo perso un figlio

Nic. Non ti preoccupare, quando lo vuoi veddere ti vesti da monaca e lo vedi

Rit. Nicola abbiamo perso un figlio...

Nic. Non ti preoccupare a forza di perderlo lo troviamo

Rit. (ormai sfasata chiama Rita il marito) Rita abbiamo perso un figlio

Nic. Nicola non ti preoccupare podarsi che nel secondo atto lo ritroviamo.

Rit. E se non lo troviamo nel secondo atto che facciamo il terzo atto

Nic. No bastano e avanzanu due atti, e poi non ci credo che se la passa senza

PASSERINA! (Musica n. 7)

S E C O N D O A T T O

S C E N A VI

(Nicola, Rita, Silvia, Concetto, Padre Roberto)

(Dopo cinque anni)

(musica n.8)

Rit. Nicola, quasi quattro mesi che prete, da tre mesi che ha spedito una lettera e non l'abbiamo letta manco una volta io non vedo l'ora di vederlo, io l'ho perdonato ma forse l'ho sempre perdonato, da cinque anni che non lo vedo quel giorno certo e almeno l'ho visto da lontano e tu non sei entrato Nicola, prendi questa lettera, dove l'hai nascosta, sentiamo cosa ci ha scritto, se pentito, se felice, se ha a qualcuna e vuole qualche consiglio tuo
(Nicola comincia ad assumere un altro atteggiamento)

Nic. Aspetta, la vado a prendere (entra nella stanza)

Rit. Solo dicendogli così gliel'ho fatta prendere **(musica n. 9)**

(diminuire quando Rita inizia a parlare) veramente non vedo l'ora di abbracciarlo, chissà quando, mio marito vuole. (aumentare musica per circa 10

secondi e finire)

Nic. (entra Nic.) Leggila tu

Rit. **Cara Mamma** Nicola ha cominciato con cara.

Nic. E a mea me caro me lha scritto?

Rit. **Caro pap** pure a te caro, per scritto tra parentesi caro pap

Nic. Tra parentesi? E che significa!

Rit. Forse per farlo risaltare di pio forse perch ti calcola di meno!

Nic. Continua a leggere

Rit. **Cara mammacara mammacara mammacara mamma**

Nic. Ma sempre cara mamma c scritto

Rit. No, una volta sola, e con lemozione che mi viene di ripeterlo

Nic. Non ti emozionare e continua

Rit. **Cara mamma, da circa tre mesi che celebrazione (musica n.10)**

Rit. **La celebrazione della prima messa stata fantastica, pensavo di non reggere allemozione dellomelia ma il signore ha fatto in modo che io superassi tutto Io ti voglio un bene dellanima, pap a te penso notte e giorno, non vedo lora di vederti e anche se tu ancora vuoi essere lontano da me, sappi che io ti sono vicino e aspetter con gioia il tuo abbraccio quellabbraccio che ho sempre voluto, cercato, desiderato anche nel giorno della mia ordinazione. Vi cercavo in mezzo a quella folla piena di mamme e pap, vi cercavo ma non vi vedevo, in ogni volto di una mamma vedevo la mia mamma. (fine musica) Giorno (dire mese e giorno**

ed ora di ogni rappresentazione) io avr tre giorni liberi, voglio passarli con

voi Nicola, ma giorno oggi, oggi ne abbiamo.mamma se non

avessimo letto questa lettera oggi non sapevamo niente**cara mamma, caro**

pap

Nic. Caro pap sempre tra parentesi scritto?

Rit. No, stavolta tra virgolette

Nic. Ma che puo significare!

Rit. **Se non siete pronti a ricevermi, io capir, datemi almeno la gioia di vedervi e se anche non dovessi abbracciarvi vi abbraccer lo stesso**

dentro di me. (piange) mamma mia che commovente, Nicola io sono

prontissima, fra poco arrivaNicola, perdonalo pure tu(entra Silv. e Conc.)

Sil. Buongiorno

Rit. Silvia, a momenti arriva Bartolomeo

Nic. Padre Bartolomeo

Con. Pure mia figlia a momenti arriva

Nic. Perch si laureata gi

Rit. E un paio di anni che non la vedosperiamo che ha trovato un ragazzo e che si puo sistemare

Sil. Si, molto che non viene, finora sempre noi siamo andati a trovarla

Oggi arriva

Rit. Proprio quando arriva mio figlio

Nic. Che coincidenza

Sil. Sar una sorpresa per voi e per lui

Rit. Sorpresa! Ma non che si sposata

Con. Si, si sposata ha fatto un bel matrimonio, adesso andiamo e accogliamo mia figlia come merita(escono)

Rit. Si sposata senza che nessuno sapeva niente

Nic. I figli di altre mamme pensano a sposarsi, solo mio figlio ha pensato di rovinarsi.

Rit. Ma lui si sposato con Ges

Nic. Bello matrimonio! (bussano entra P. Roberto, parroco del paese)

P.R. Nicola, vedi che oggi arriva tuo figlio, mi ha telefonato, perch se per caso la lettera ancora non lavite letta, voii ancora non sapevate niente

Rit. Grazie Padre Roberto, proprio oggi labbiamo letta e gi siamo preparati, oggi lo facciamo mangiare bene, si fa una bella doccia, la sua camera bella sistemata, domani mattina fa colazione con il latte

P. R. Vostro figlio non ha bisogno di queste cose, lui ha bisogno di una carezza, di un abbraccio forte forte specialmente da suo padreRita tu labbraccerai vero?

Rit. Non vedo lora

P.R. E allora Nicola, sei proprio tu che devi pensare.

Nic. Che devo pensare, lui doveva pensarei prima poteva viaggiare, sposarsi, godersi la vita

P. R. Per pensare bene, bisogna agire benesoltanto i buoni sentimenti possono

legare lun laltroamare significa viaggiare, correre con il cuore verso
loggetto amato, ricordati che chi ci ama, corre viaggia gode e vola.

Nic. Per me questo stato un dispiacere

P.R. Non c uomo senza dispiaceri; e se ce n uno, non un uomo(musica n. 11)

Il Dio che tuo figlio ha cercato e voluto, un bene infinito una felicit eterna:
i soldi, i piaceri, le fortune di questo mondo, al suo confronto, sono frammenti
di bene e momenti effimeri di felicitate poi tu non hai perso un figlio, non
un drogato dal quale non pu pi uscirne, non un malato inguaribile, non ha
avuto un incidenteNicola non lhai perso ma lhai avuto sempre accanto a
te in ogni momento della tua vita in questi cinque anni, solo che tu non te ne
sei mai accorto facendo chiudere anche gli occhi a tua moglie. Nicola non sei
tu che hai perso lui, ma sei tu che ti sei perso. Ora io mi nni vaiu, e si non vidu
quellabbraccio io non sacciu cchi a quali santo rivolgermi, anzi mancu to
figghiu ti po salvarima ricordati che hai ancora una porta aperta, una
finestra aperta, un soffio di vento, uno spiffero di cuore aperto.(esce, subito
Rita starnutisce)

Rit. Mi raffreddavo.

Nic. Con tutte queste cose aperte che ha lasciato questo!

S C E N A VII

(Nicola, Rita, Lucillo, Giacinto)

Rit. Nicola mi ha fatto rabbrivire P. Roberto

Nic. Lui parla perch non ha figli prete e difende i preti

Rit. Nicola, non possiamo perdere altri cinque anni

Nic. Gicinque anni, per ora farei giocare qualche nipotino

Rit. Nicola, che pensi che arriva con la tunica o con giacca e pantaloni

Nic. Io preferirei che arrivasse in pantaloncini corti, occhiali da sole, camicia
auvaiana, con due maschietti e un pezzo di femmina e chi dicesse: Pap ti
presento a Nicola e Nicolino: i tuoi nipotini

Rit. Ma non ha sentito qualche mese fa, che quel onorevole alla stanza dei
deputati

Nic. Alla stanza!.. Alla camera

Rit. O stanza o camera sempre lo stesso ti ricordi dissi che non giusto che
i preti non si sposano perch tanto se lo devono fare lo fanno lo stesso
quindi meglio allaperto che di nascosto

Nic. Ma ci sono preti e preti certi preti hanno sei sette figli Certi preti si danno
da fare ma certi non si ammorbidiscono manco di fronte ad una biondona o
mora con occhi azzurri o scuri, sguardo fulminante che ti accecano subito,
lampade di settimila kw che fanno resuscitare pure i morti, uno di questi preti
Bartolomeo Bartolomeo troppo parrineo! Io voglio lasciarti libera, ma
non cercare di convincere me **(musica n.5)** (bussano entra la signora Lucillo col
fratello)

Luc. Ecco Lucillo, picchi sugnu la luce degli occhi

Gia. Ecco **Giacinto** a unni trasu trasu c apertura e non **labirinto**

Luc. Buon giorno, dov il prete, non arrivato

Gia. P. Roberto lha detto i a tutti, dobbiamo fargli una festa Rita siamo contenti

Nic. Ci stiamo divertendo!

Rit. Signor Lucillo sono emozionata

Luc. Per ora prete normale, per ricordatevi che può fare carriera

Rit. Vero? Dopo prete che c'è cardinale?

Nic. Sì, il sacrestano !

Luc. Prima viene prete, poi arciprete, poi vescovo, poi arcivescovo, poi cardinale

Rit. (veloce e contenta) Poi arcicardinale

Gia. Nopoi PAPA

Nic. Poi Arcipapa

Rit. Nicola, ma ci pensi se diventa papa, o pap come si dice

Nic. Non ci diventato con i figli, almeno ci diventa con questi passaggi, si dice papa

Rit. Ma il papa deve stare per forza con la tunica bianca

Nic. No, lui ogni tanto sta in pantaloncini

Luc. Per pensandoci bene anche se capitasse tutto questo a che serve pensando che poi deve morire papa Luciani, ve ricordate, il papa del pianto, dopo trenta giorni mortoma!..di quante cose insicure ci sono nella nostra vita umana, una sola dico una sola sicura

Gia. **LA MORTEEEEEEE!!!**(con una certa inquietudine)

Luc. E tutti si lamentano di questa cosa sicura Nicola ma tu chi pensi di questa cosa unica e sicura.

Nic. Io penso meglio assai un **dura** e respirare respirare aria **pura**

Luc. Certe volte neppure questa serve pensandoci che poi uno a che respira a che
Non respira più Per esempio Nicola, tu ogni tanto arrosti

Nic. Certo che arrosto

Gia. E quando finisci, tutta quella cenere la vedi

Nic. Certo che la vedo

Luc. E non ti fa pensare quella cenere che prima o poi diventi in quella maniera?

(Nicola fa scena) Ora mi chiedo, mi domando, mi interrogo e mi rispondo
a che serve arrostiture?

Nic. Rita da domani in poi la carne solo in padella

Gia. Ma anche in padella che ti pare che meglio?

Nic. Meglio morire a digiuno allora

Luc. Bravo, a che serve morire sazio se poi i vermi ti rosicano

Nic. Signor Lucillo meno mali che lei mi fa riflettere e mi apre gli occhi. (ironico)

Luc. Ma io mi chiamo Lucillo, perché sono la luce degli occhi comunque
appena viene Padre Bartolomeo vengo, ora dobbiamo andare, perché mi
viene fame ma fame...

Gia. E a me sete, ma sete (mentre se ne vanno)

Nic. Signora Lucillo, Giacinto, a che serve bere se poi va pisciare, e a che ci
serve mangiare, se poi va cacare

Gia. A me serve a te non ti serve perché quando beve prima o poi le vie urinarie ti
si bloccano

Luc. E quando mangi prima o poi non vai più perché ti viene un blocco

intestinale(**musica n.5**) (Nicola fa scena)

S C E N A VIII

(**Nicola, Rita, Bartolomeo, Fabiana**)

Nic. Disgraziati ogni volta mi fanno veniri un prurito in tutte le parti.

Rit. Nicola non ci fare caso tu

Nic. Quante cose non ci devo fare caso

Rit. Nicola se diventa papa tu ci fai il segretario, poi ce ne andiamo in vacanza nel Trantino alto adgel c un fresco, ti rinfrescano tutte cose..

Nic. Si perch ho tutte cosi calde! (bussano, Rita apre ed entra Bartolomeo, in tunica o

giacca e pantaloni con una valigia)

Bar. (**musica n. 12**) Mamma

Rit. Bartolomeofiglio mio(si abbracciano fortemente) Come ti devo

chiamare Bartolomeo o Padre Bartolomeo(Nic. distaccato)

Bar. Mamma chiamami Bartolomeo, sono tuo figlio e poi non mi chiamano

Padre Bartolomeo.ma Bartolo, perch pi corto(Nic.f scena)

Bar. Pap(sta per andare ma Nicola con un passo avanti fa capire tutto e Bart. si ferma)

Pap

Nic. Ciaopadre Bartolo.

Bar. Pap io posso capirti, sai anche qualche altro genitore venuto da me perch ha avuto lo stesso problemaprima non accettava, rifiutava ma poi ha capito che lamore quellamore di cui tutti parlano, pochi sanno comprendere il

vero significato e anche chi lo comprende, solo la met di quei pochi lo
sanno dare

Rit. Ma poi che ha fatto il padre di questo collega.

Bar. Mamma, non puoi immaginare la gioia che hanno adesso, cento, mille volte
Perdono hanno chiesto al figlio

Nic. Io non devo chiedere perdono di niente e a **ne ssu no!..**

Bar. Pap , perch devi chiedere il perdono lo troverai perch tu non sei quello
che appare ma quello che sei dentro

Rit. Come parli difficile a mamma

Nic. Rita, io esco pi tardi vengo (esce)

Rit. A mamma non ci fari caso, lui ancora arrabbiato, ma ci passer.

Bar. Non ti preoccupari mamma, lo s ci passer prima che me ne vado
succeder anche questo.

Rit. Sai a mamma, Fabiana si sposata

Bar. Vero e con chi? (in quel momento entra lei gi suora)

Fab. Proprio con chi ti sei sposato tu (rimangono stupiti)

Rit. FaFa Fabiana ma sei proprio tu?

Bar. Fabiana ma tu sei suo

Fab. Suorasi suor Fabia

Rit. Suor fabia comu laqua minerale! (verso il pubblico)

Bar. Fabiana non sapevo

Fab. Avresti dovuto saperlo, te l'avevo detto che se tu ti fossi fatto sacerdote, io

mi sarei fatta suora, anzi mi trasferiscono nel convento di fronte la tua
parrocchia

Rit. Io vado a prendere tuo padre(esce)

S C E N A VIII

(Fabiana, Bartolomeo)

Bar. (Bartolomeo si siede nel divano ancora incredulo) Non pensavo che il signore
avesse aperto il cuore anche a te.

Fab. Il Signore ha mantenuto il mio cuore sempre aperto**aperto per te.**

Bar. Fabiana, ormai la nostra vita non ci appartiene

Fab. La nostra! La mia mi appartiene e come se mi appartieneio per cinque
lunghi anni non ho fatto che pensare, pregare

Bar. Pregare...sono contento che hai pregato

Fab. Pregare che tu potessi avere un ripensamento e che saresti venuto a
prendermi.

(si v a sedere accanto a lui) Bartolomeo, io sono sempre pronta a lasciare
tutto e renderti felice(Bartolomeo si alza svincolandosi)

Bar. Fabiana, ti prego, io sono un sacerdote e tu una suora ed anche se prima
eravamo legati entrambi da un sentimento adesso siamo legati al Signore

Fab. (si alza e v accanto a lui) Bartolomeo, nel convento dove sono io, anche
la madre superiora ha capito che sono suora per delusione

Bar. Ed io sono prete per vocazione

Fab. La madre superiora mi dice sempre: Suor Fabia come la capisco!

U sai picchi, picchi idda puru innamorata

Bar. E una peccatrice!

Fab. Non si considera peccatrice, soltanto una suora innamorata. Pensa puru so matri era una suora innamorata di un sacerdote, che a sua volta era figlio di un monaco francescano quando ha scoperto tutto questo, caduta in depressione e si fatta suora

Bar. Era meglio ca continuava ad amare il suo innamorato e non si facia suora.

Ges Giuseppe e Maria!

Fab. E un convento di delusi e di innamoratimenomali ca il convento si trova fuori paese, in aperta campagna, lontano da occhi indiscretie la notte dopo le preghiere di rito, monaci, suore e parrini si divertono...ed io sola.

Bar. Io queste cose non li voglio sentireio sono padre Bartolomeo

Fab. (dolcemente) Pensa solo io l dentro non ho amoreperch penso sempre a te

Bar. Suor Fabiana, un po di contegno siamo uomini di chiesa

Fab. Nel mio convento tutti sono di chiesa, ma tutti si amano, ognuna fa finta di non vedere, n sentire

Bar. Santissimo che razza di convento, mi rifiuto di ascoltarti

Fab. Solo una suora si salvasuor Alfonsina.

Bar. Menomale, spero ca suor Alfonsina vi porti nella retta via.

Fab. Ma quale retta via, leisi salva perch ha pi di ottantanni, per fino a Sessantasei anni si dava da fare con il vice parroco

Bar. (segno di croce) O ges Giuseppe e Maria.

Fab. Io sono sicura che il Signore dove vede vero amore perdonae lui vede
che io ti penso continuamente

Bar. E tu non mi pensare, pregaprega cosi ti illumini

Fab. Ma chi mi illumino e illumino sono piena di luce, mi vennu **vampate**
che se tu mi tocchi ti **bruci**(si avvicina sempre pi con tono e movimenti
sensuali) **toccami** Bartolomeo

Bar. O mamma mia! (girano attorno al tavolo) Io sono Padre Bartolo

Fab. Padre bartoloP. Bartolovieni, placa questi cinque anni pieni di desiderio.

(musica n. 13)

Bar. Tu non sei una suora, tu sei il demonio, il demonio che mi tenta, ma io non
cado, non diventer la tua preda(continuano a girare attorno al divano o tavolo)

Fab. Va bene basta, ma sappi che io mi far trasferire sempre nel luogo dove
Tu andraifino a che non diventerai mio(esce)

S C E N A IX

(Bartolomeo, Rita, Nicola, Silvia, Concetto,)

Bar. Signore, fai che questa passione cosi fortemente accesa, le si spenga
e diventi una suora vera che rivolga il suo amore verso i deboli e i bisognosi.

Rit. (entra Rita) Bartolomeo, perch sei cosi seccato, forse ti venuta nostalgia di
Fabiana? Si fatta pi bella ancora, vero a mamma.

Bar. Si, per non mi aspettavo che si facesse suora

Rit. Ti ha detto che ti pensa pi vero

Bar. Meglio che non ci pensiamo pi nessuno di tutti e due

Rit. Ma dimmi a mamma, non capita che un prete hai desiderio di una moglie?

Bar. Può capitare mamma, per la preghiera serve anche per questo. Senti mamma

Io mi vado a sistemare le cose e mi dà una sciacquata(v)

Rit. Ho l'impressione che lui a Fabiana la pensa ancora...(entra Nicola)

Nic. Dov'è il pretino.

Rit. Si sta sistemando

Nic. E da cinque anni che si sistema ancora? Perchè Fabiana monaca, povera ragazza, pure a lei rovinato ha incontrato e mi ha detto: sig. Nicola

Buongiorno per ora lo chiamerei papà scappata piangendo

Rit. Per te accorgi non scappato per niente

Nic. Certo che pensieri ha

Rit. Nicola, manco gli abbiamo chiesto quanti chierichetti ha.

Nic. Ma chi mi interessa

Rit. Lo sai a Fabiana, la chiamano suor Fabia, rimasta un bel pezzo sola con lui, sarei curiosa di sapere quello che si sono detti

Nic. Che si dovevano dire, podarsi che si sono detti il rosario (entra Silvia col marito)

Rit. Signora Silviabuongiorno ma non me lo poteva dire che Fabiana si era fatta

Con. Non lo sapeva nessuno, nessuno. Doveva essere una sorpresa per tutti specialmente per Bartolomeo.

Sil. Senti Rita, mia figlia mi ha detto, che Bartolomeo ha ancora un sentimento d'amore per lei, per non si vuole spogliare, non se la sente.

Con. Ma neppure mia figlia si vuole spogliare come popremmo fare per aiutalli.

Rit. Ma vero? Pare che io avevo capito qualcosa, sono rimasti assai insieme.

Sil. Per mi ha detto, di fare in modo che noi no sappiamo niente Fabiana

non voleva che ve lo dicevo

Nic. Ma se per questo, aiutamoli a falli amari senza fare capire che noi sappiamo e podarsi che poi si spogliano.

Con. Mi raccomando, fate in modo che Bartolomeo non capisca niente che noi e voi sappiamoi ragazzi si vogliono podarsi che poi si spogliano e si fanno una vita normale(escono)

Nic. Rita, forse si vergogna, sono un cretinu che non lho capito, ma io me lo immaginavo che non poteva stare tutto questo tempo senza **PASSERINA!**

Rit. Mi raccomando, aiutalo e non ci fari capire preciso preciso che lo sappiamo con discrezione facci capire che ha capito qualche cosina, praticamente gli e lo devi fare capiri e non farglielo capire(**musica n.5 finire appena si siedono**)

Bar. (entra Barolomeo) Pap Mamma vado a trovare Padre Roberto.

Nic. Aspetta che ti devo parlare Senti Rita, lasciami solo un po con Bartolomeo.

Rit. Mi raccomando parlate sereni(Rita v)

Nic. Bartolomeo, ioiose tumi devi scusare capisco che sei prete parrinu

E **mashio!**(con un certo tono)

Bar. Certu che sono prete e maschio

Nic. Questo volevo sentirti dirise tu voi il mio aiuto (riferendosi a ci che ha raccontato la signora Silvia) io sono sempre tuo padre queste sono cose

delicate io ho sbagliato ma non s niente nessuno vero?

Bar. Pap certe cose si tengono dentro il cuore, si soffre per

Nic. Ioio prima non capivoma ora sono pronto

Bar. (che capisce che lo vuole perdonare per il suo sacerdozio, e che non sa esprimersi bene perch si sente in colpa) Papnon ti preoccupare mi basta il tuo silenziocome sono felice (lo abbraccia)

Nic. Se questo tuo aaamorepoi diventa pi forte ancoraio

Bar. Pap ma gi forte, sempre stato forte, solo che prima da ragazzo non riuscivo a capirlo, ma con gli anni ho capito che se sono amato cosi, grazie al signoree lui ha capito che io lamo tanto

Nic. Lha capito pure lui? (continuano a fraintendersi)

Bar. Lui lha sempre capito

Nic. Ma ci ha pensato troppo tardi per

Bar. Per lui niente troppo tardi .

Nic. Ma non ci resta mali?

Bar. Quando si ama, il signore non pu che esserne contento. Pap col tuo aiuto sono sicuro che sapr dare pi amore

Nic. Rita...Rita(entra Rita) Ci siamo spiegati cu Bartolomeo

Rit. Che sono contenta(abbraccia il figlio) Non ti preoccupare a mamma da oggi in poi saremo discreti, silenziosi e facciamo finta di non vedere niente.

Bar. Siete sempre i miei genitori, e anche se vedrete sono sicuro che capirete. vado a ringraziare Ges, tre patrenostro ed una ave Maria (v)

Nic. E un gloria nell'alto dei cieli(**musica n. 14**) ma chi lo doveva dire pure contento, e va a ringraziari ges!

Rit. Ha capito che siamo genitori modernicerto che prima o poi si veni a sapere e saremo sulla bocca di tutti

Nic. Meglio sopra la bocca per questoUn prete e una monacachiss
quante candele spegneranno e quanti **chierichetti** dentro certi **letti**

Rit. Certo mi sarebbe piaciuto che si fossero sposati belli puliti

Nic. Il signore mi ha detto che ci ha pensato ora(entra Bartolomeo)

Ora noi andiamo a fare un po di spesa, tu mettiti in libert

Bar. Pap successo prima del previsto, non ci credevo grazie per aver capito che il mio cuore solo per(viene interrotto)

Nic. Eh! Caro figlio, a lungo non si po stare senza **Passe**Passeggiare (Rita gli d
una spinta) Non c bisogno cdi dirlo pap Basta pap, limportante che
successo e ho capito(escono)

S C E N A X

(Bartolomeo, Fabiana, Rita, Nicola, Silvia, Concetto, P. Roberto)

Bar. Non ci credevo, ha capito tutto, ha capito che il mio cuore solo per te o mio
Signore era un po in difficult per dirmi di aver capito grazie Ges
(entra Fabiana)

Fab. Ciao Bartolomeo

Bar. Ciaose devi dirmi qualcosa di importante e che non riguarda niente di
personale fallo, altrimenti ti prego di uscire..

Fab. Io sono venuta per dirti scusa, e di pregare per me(Bartol. cambia atteggiamento)

Certo non posso pi dimenticarti, ma sapendo che tu hai donato tutto te stesso al Signore, io sapr consolarmi e sperare che anchio come te possa diventare da oggi in poi una vera suora ti prego prega per me affinch la mia delusione si tramuti in vocazione la tua preghiera metter pace dentro di me. Voglio ricordarti sempre con gioia e non con disperazione perdonare anche mia madre

Bar. Tua madre perch?!

Fab. Ha cercato con l'inganno fino all'ultimo..di perdonarmi(**musica n.14**)

(Bartolomeo gli si avvicina e la abbraccia, in quel momento entrano Nicola e Rita e li

vedono abbracciati)

Nic. (Tossisce) Scusate(Bart. e Fab. si ricompongono) Capisco il momento, per sta arrivando padre Roberto e non vorrei che vi vedesse

Bar. Non ti preoccupare pap padre Roberto sa tutto, l'avevo avvisato

Rit. Speriamo che non dici niente

Bar. Quando gli l'ho detto, rimasto contento, mi ha detto a momenti vengo a ringraziarti tuo padre.

Nic. Ma chi preti moderni io che pensavo(entra P. Roberto)

P.R. Eccoci qua Nicola, grazie per aver capito

Nic. Ma a me sembrava che eravate voi a non capire

P.R. Nicola, io avevo capito sin dall'inizio l'ho cercato di farlo capire anche a te,

ma tu non riuscivi. Forse tua moglie aveva capito prima di te.

Rit. Solamente un poco prima di mio marito una mamma capisce prima.

Nic. Padre Roberto ma non meglio che ogni tanto si vedono in sacrestia questi ragazzi?

P.R. E perch in sacrestia

Nic. Perch a casa mia, entrano ed escono troppe persone

P.R. Non st capendo quali ragazzi

Nic. Il prete e la preta

Bar. Pap ma che stai dicendo

Nic. Come, a signora Silvia mi ha detto che vi a-ama-te

Bar. A signora Silvia?(a Fabiana) Ma ha parlato anche con i mei (entra Silvia col marito)

Sil. Perdonatimi tutti ho tentato fino all'ultimo, ma mia figlia mi ha fatto capire che ho fatto male

Con. Perdono vi chiediamo perdono io non volevo ma mia moglie mi ha convinto.

Rit. Nicola mi st **confondendo**

Nic. Io st **fondendo**

Fab. Bartolomeo te lo stavo dicendo perdonoti prego perdono

Bar. Madonna santa che equivoco

Nic. Allora tu sei sempre prete prete non c n speranza.

Bar. Speranza, quale speranza **pap**, io avevo capito che tu mi avevi aperto il

tuo cuore, invece me lo hai chiuso di nuovo anzi pi di prima

Nic. Io desideravo molte cose da te

Bar. **Quando non si desidera molto**, anche le piccole cose ti sembreranno grandi

pap non ti preoccupari, la valigia gi pronta, mi nni vaiu subitu.

(entra a prendere la valigia)

P.R. Ora basta Nicola, cerca di stringere tuo figlio prima che stavolta lo puoi

Perdere per sempre

Rit. Nicola ti prego, non lo fare andare

Nic. Io non volevo un pretenon volevo...doveva ascoltare me.

P.R. **Tu volevi comandare anche il suo cuore**. Ma per saper comandare, bisogna

Saper obbedire! E tu non sai n comandare n obbedire! (entra Bartolomeo)

Sai ci sono molti modi per essere lontano da Dio: uno averlo sulla bocca senza averlo nel cuore; o quando uomo nasconde le sue infamie dietro il nome di Dio; ma quella pi forte , quellindifferenza che uomo pensa di essere pi potente e che non ha bisogno di nessun Dio

Bar. (saluta Silvia e Giac. abbraccia Padre Roberto) signora Silvia, sig. Concetto sarete perdonati; Fabiana, sono sicuro che sarai una suora piena di attenzioni per il prossimo(labbraccia) Padre Roberto grazie di tutto e preghi per me.

Mamma ti voglio bene (cominciando a singhiozzare) te ne vorr sempre.

(musica .15) (labbraccia forte fortementre Rita piange Nicola dallaltro lato del palco) Papsi mi voi dari lultimo abbraccio io sono qua(Nicola non

risponde) Pap capivu ca non mi voi vidiri cchima sappi che io

continuer a pregare per te(si sta per avviare)

Nic. Si esci da questa casa (Bartolomeo si ferma vicino la porta senza girarsi)

Bar. Si esco da questacasache fai **pap** non mi fai entrare pi

Nic. Si esci da questa casa(sta scoppiando a poco a poco)

Bar. Abbi il coraggio di dirlo papnon mi fai entrare pi

Nic. Si esci da questa casaioio

Bar. Non hai neppure il coraggio di dirlo che non sono pi tuo figlio

Ma non ti aspettare che io ti dica che non sei pi mio padre, tu tu

seisarai per tutta la vita mio padre

Nic. Si esci ioio morir ti prego non te ne andare (piangendo, Bartolomeo si

gira di scatto con un sorriso di gioia e corre ad abbracciarlo ripetendo **PAPA**) Per la

prima volta dopo tanto tempo dissi: Signore Aiutamiin un minuto ho

sentito che non potevo perderti, il cuore mi batteva forteE vero, noi

genitori non possiamo condizionare la vita dei nostri figli, noi gli diamo la

vita, ma vero che certe volte ce la togliamoi figli sono nostri ma per

certi versi non ci appartengonoE vero, quando si fanno i figli degli altri,

preti gli facciamo gli auguri e magari pensiamo: **mih! gli riuscito**, per

(musica n.16) se a diventare prete un figlio nostro, non siamo contenti

sapete chi vi dico io questa grazia lho avuta, tanti non lhannoho

sbagliato per cinque anni, ma grazie a Dio, mi sono sono salvato in

tempotanti questa fortuna di salvarsi in tempu non lhanno e per la vita

sono divorati dal rimpianto e dal rimorso!

(aumentare musica al alto volume per circa 10 secondi e subito dopo diminuire)

LUCI SOFFUSE E OCCHIO DI BUE PER NICOLE E BARTOLOMEO

(singinocchia ai piedi del figlio, Bartolomeo gli posa la mano sul capo mentre gli altri

chinano tutti il capo. Mentre una voce fuori campo recita:

Cosa c di pi bello di un abbraccio cosi forte ed intenso fra un padre ed un figlio. Un padre che pensava di aver perso un figlio, e che tentava di ritrovarlo. Invece era Lui che si era smarrito ed stato ritrovato proprio dal quel figlio.

LA RUOTA DELLA VITA GIRA, DIMOSTRANDO CHE COSA E ESSENZIALE E CIO CHE E ININFLUENTE. NELLA GIOIA DI GODERE LE COSE BELLE E GRANDI DELLA VITA!.. (chiudere le luci e mettere la sigla Finale. Musica n.17)

(Per ogni rappresentazione necessaria lautorizzazione dell'autore e degli elaboratori)

(elaborata , Rosanna Maurici e dallo stesso autore.

Cominciata a scrivere il 23/07 alle ore 14. 30 finito il primo atto alle ore 17,15

ripresa il 26/07/2004 alle ore 10.00 per il secondo atto fino alle 11.30,

continuato alle ore 16.00 e finito alle ore 18.15 il secondo.

A Pietro Barbaro e alla sua signora, attori poliedrici bravissimi ed a tutta la compagnia A. Maio.

A Biagio Pardo ed a tutta la compagnia Piccolo teatro citt di Gela

Rappresentata dai nuovi Orizzonti con la regia dello stesso autore vincendo premio come migliore regia e testo. Rappresentata in Calabria dalla Luna Gialla vincendo premio come migliore testo; rappresentta a Brescia vincendo premio come migliore regia. Rappresentata in provincia di Brescia;

in preparazione da diverse compagnie.

Questo copione è stato visto: